Alla Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Napoli

V^ sezione “Urbanistica ed Ambiente “

**COMUNICAZIONE DI NOTIZIA DI REATO ai sensi art. 321 c.p.p. a carico di:**

**LIGUORI Monica**, **nata a Napoli il 24/06/1974** ed ivi residente alla via Micheluzzi 112 identificata mediante C.I. n° CA88228QZ ril. 22/12/2023 da Ministero Interno;

**PASCARELLA Maria, nata a Napoli il 28/11/1977** ed ivi residente alla via Micheluzzi 112 identificata mediante C.I. n° CA99529CA ril. 21/08/2018 da Ministero Interno;

**in qualità di responsabili ed occupanti abusive;**

**Reati contestati p.e.p.: articoli 44 D.P.R. 380/01; 110, 632, 633 e 639bis C.P.** oltre quanto altro ravvisabile da Codesta A.G.;

**Fatti accertati:** in Napoli via Micheluzzi n° 106- 112 (androne condominiale di proprietà Acer Campania) in data 27.10.2025 alle ore 10:50;

**Persone in grado di riferire**: S.Ten. APREA Antonio e AG. ANTONACCI Pietro in forza alla Polizia Locale di Napoli sezione U.O.T.E., Mar. Ord. VENDRAME Simone e Car. JURCOVAN Cristian in forza alla Stazione CC Scampia.

Per le determinazioni di codesta A.G., si comunica:

In data 27/02/2025 alle ore 10.50 circa, gli scriventi S.Ten. Aprea Antonio – Ag. Antonacci Pietro, a seguito di sopralluogo congiunto con CC stazione Scampia, Mar. Ord. VENDRAME Simone e Car. JURCOVAN Cristian, inerente vari esposti riguardanti un manufatto abusivo in legno, a parte sequestrato; si accertava nello stesso androne condominiale di ERP, di proprietà ACER Campania, la presenza di altro manufatto adibito a box/deposito, realizzato sfruttando per 2(due) lati la preesistente muratura dell’androne e la posa in opera, per i restanti due lati, di lamiere in ferro e coibentate con altezza dal calpestio alla copertura. Detto manufatto risultava delle dimensioni di circa 30 mq s.v. con altezza di 4 mt circa s.v., diviso al suo interno da parete in lamiera coibentata di altezza di circa 2mt s.v. e dotato di n°2 porte in ferro per l’accesso, una chiusa da lucchetto e l’altra con chiave. Durante il sopralluogo giungevano le responsabili sopra indicate le quali, munite di chiavi di accesso, procedevano all’apertura permettendo l’ispezione interna e, contestualmente, liberavano il manufatto dalle cose in esso depositate.

Per quanto sopra, accertata la irregolare realizzazione del manufatto invadendo suolo di proprietà pubblica, al fine di impedire un ulteriore utilizzo dello stesso e la prosecuzione del reato, si procedeva a sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p apponendo alle 2 (due) porte di ingresso n. 2 cartelli monitori e punti di saldatura a chiusura stabile. Questa PG procedeva alla identificazione ed elezione di domicilio delle summenzionate.

Contestualmente si affidava la custodia giudiziaria del manufatto al funzionario ACER Campania, presente in loco, Arch. Costa Flavia resa edotta degli obblighi di legge.

Allegati: verbale di sequestro (all.1); Rilievi fotografici (all.2); Verbale di identificazione, elezione domicilio e nomina del difensore di fiducia (all.3).

Napoli, lì 28 Febbraio 2025 La polizia giudiziaria operante